

COMUNE DI BAGNACAVALLO

*Bilancio di previsione
2021 / 2023*

NOTA INTEGRATIVA

(Approvata con delibera di Giunta n. 125 del 9/12/2020)

D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.” Pubblicato nella Gazz. Uff. 26 luglio 2011, n. 172. e s.m.i

Art. 11 Schemi di bilancio, al bilancio di previsione finanziario è allegato tra gli altri , oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili anche la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo articolo avente composizione minima dettagliata dal **Principio contabile 4/1 del D.Lgs 118/2011** “**9.11 La nota integrativa al bilancio di previsione**”

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta quindi il seguente contenuto minimo:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

Per le entrate Il dettaglio dell'analitica formulazione delle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti e la dinamica dei trasferimenti erariali e/o perequativi è rappresentato nell'apposita sezione del Documento Unico di Programmazione.

Le previsioni di entrata tengono conto delle ipotesi formulate dai responsabili di area sulla base delle indicazioni fornite dalla giunta in merito alle manovre tariffarie e tributarie.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi **non ricorrenti** le entrate riguardanti:

- a) donazioni (Non previste nel triennio di riferimento), sanatorie (Non previste nel triennio di riferimento), abusi edilizi (Non previste nel triennio di riferimento) e sanzioni (euro 1.698.600 nel triennio per sanzioni da violazioni al codice della strada), rimborsi di spese elettorali (euro 189.690 nel triennio);
- b) condoni (Non previsti dal triennio di riferimento);
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (euro 1.050.000 nel triennio per ici/imu);
- d) entrate per eventi calamitosi (Non previsti dal triennio di riferimento);
- e) alienazione di immobilizzazioni (Alienazione di immobilizzazioni finanziarie Titoli Azionari, Alienazione di aree/immobili euro 1.399.276,32 l'effettiva alienazione è subordinata all'andamento del mercato e alla indisponibilità di altre risorse);
- f) le accensioni di prestiti non previsti per il triennio;
- g) i contributi agli investimenti (compresi quelli da privati), a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione (euro 4.832.214,99 per interventi in parte investimenti).

Le entrate correnti, nel triennio, risultano così dettagliata per tipologia, categoria e articolo

ENTRATA 2017 -2023 PER TIPOLOGIA/CATEGORIA - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011							
Titolo	Tipologia	Descrizione	Categoria	Descrizione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
0	0	Utilizzo Avanzo	1	Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 76.627,83	€ 80.533,50	€ 80.533,50
			2	Utilizzo Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	€ 1.037.889,69		
	2	Avanzo di Amministrazione Contabile	2	Avanzo contabile destinato alle spese in conto capitale			
			4	Avanzo non Vincolato			
			5	Avanzo vincolato			
1	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	6	Imposta municipale propria	€ 3.044.000,00	€ 3.045.000,00	€ 3.044.000,00
			8	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
			16	Addizionale comunale IRPEF	€ 1.750.000,00	€ 1.755.000,00	€ 1.750.000,00
			49	Tasse sulle concessioni comunali			
			53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	€ 19.000,00	€ 20.000,00	€ 19.000,00
			60	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente			
			61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	€ 2.730.000,00	€ 2.730.000,00	€ 2.730.000,00

			97	Altre accise n.a.c.			
			98	Altre imposte sostitutive n.a.c.	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00
			99	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
	104	Compartecipazioni di tributi	6	Compartecipazione IRPEF ai Comuni			
			99	Altre compartecipazioni a comuni			
	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1	Fondi perequativi dallo Stato	€ 2.444.720,00	€ 2.444.720,00	€ 2.501.129,00
2	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 608.407,96	€ 608.407,96	€ 551.998,88
			2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 255.964,00	€ 240.964,00	€ 240.964,00
	102	Trasferimenti correnti da Famiglie	1	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	103	Trasferimenti correnti da Imprese	1	Sponsorizzazioni da imprese	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
			2	Altri trasferimenti correnti da imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	105	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	1	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea			

3	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1	Vendita di beni	€ 86.360,00	€ 86.360,00	€ 86.360,00
			2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	€ 220.430,00	€ 226.930,00	€ 810.430,00
			3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 641.216,00	€ 643.216,00	€ 494.376,80
	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 566.200,00	€ 566.200,00	€ 566.200,00
			3	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
	300	Interessi attivi	3	Altri interessi attivi	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00
	400	Altre entrate da redditi da capitale	2	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	€ 132.000,00	€ 132.000,00	€ 132.000,00
	500	Rimborsi e altre entrate correnti	1	Indennizzi di assicurazione	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
			2	Rimborsi in entrata	€ 171.620,00	€ 171.620,00	€ 171.620,00
			99	Altre entrate correnti n.a.c.	€ 314.944,75	€ 314.944,75	€ 614.944,75
4	100	Tributi in conto	1	Imposte da sanatorie e condoni			

		capitale					
	300	Altri trasferimenti in conto capitale	10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	€ 1.822.214,99	€ 2.100.000,00	€ 900.000,00
			11	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie			
			12	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
			13	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private			
			14	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1	Alienazione di beni materiali	€ 974.276,32	€ 640.000,00	€ 170.000,00
	500	Altre entrate in conto capitale	1	Permessi di costruire	€ 200.500,00	€ 205.500,00	€ 200.500,00
5	100	Alienazione di attività finanziarie	1	Alienazione di partecipazioni			
	400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	7	Prelievi da depositi bancari			
6	300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1	Finanziamenti a medio lungo termine			

7	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00	€ 3.200.000,00
9	100	Entrate per partite di giro	1	Altre ritenute	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
			2	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	€ 775.000,00	€ 775.000,00	€ 775.000,00
			3	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
			99	Altre entrate per partite di giro	€ 1.002.000,00	€ 1.002.000,00	€ 1.002.000,00
	200	Entrate per conto terzi	1	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	€ 525.500,00	€ 525.500,00	€ 525.500,00
			4	Depositi di/presso terzi	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 165.000,00
			5	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Totale Risultato					€ 23.383.921,54	€ 22.288.946,21	€ 21.331.606,93

Per la spesa corrente, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa la tabella sotto riporta in dettaglio la spesa corrente per missione e macroaggregato.

Le previsioni di spesa tengono conto delle ipotesi formulate dai responsabili di area sulla base delle indicazioni fornite dalla giunta volte al contenimento della spesa corrente non obbligatoria.

Per un'analisi rispetto al trend di spesa degli ultimi anni si rinvia all'apposita sezione inserita nel Dup.

SPESA 2017 -2023 PER MISSIONI PARTE CORRENTE- Classificazione DPCM 28 dicembre 2011				
Missione	Descrizione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	€ 3.460.194,45	€ 3.460.949,10	€ 3.451.952,82
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 682.081,67	€ 682.081,67	€ 682.081,67
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 1.081.576,05	€ 1.081.576,05	€ 1.081.576,05
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 999.274,37	€ 1.000.074,37	€ 989.974,37
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 193.412,99	€ 186.462,01	€ 183.462,01
7	Turismo	€ 60.350,98	€ 60.350,98	€ 60.350,98
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 200.798,64	€ 200.798,64	€ 200.798,64
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 3.212.280,18	€ 3.197.280,18	€ 3.203.530,18
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 561.271,76	€ 541.751,00	€ 541.751,00
11	Soccorso civile	€ 23.485,96	€ 25.185,96	€ 25.185,96

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.572.895,67	€ 1.574.395,67	€ 1.574.395,67
14	Sviluppo economico e competitività	€ 116.963,82	€ 116.963,82	€ 116.963,82
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
20	Fondi e accantonamenti	€ 1.124.650,00	€ 1.153.231,76	€ 1.149.981,76
50	Debito pubblico	€ 124.866,00	€ 135.033,00	€ 96.217,00
Totale per missione di parte corrente		€ 13.414.102,54	€ 13.416.134,21	€ 13.358.221,93

SPESA 2017 -2023 PER MACROAGGREGATI SPESA CORRENTE - Classificazione DPCM 28 dicembre 2011				
MACROAGGREGATO	Descrizione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
1	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.589.848,58	€ 1.589.848,58	€ 1.589.848,58
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 160.542,84	€ 160.542,84	€ 160.542,84
3	Acquisto di beni e servizi	€ 5.370.833,97	€ 5.325.962,23	€ 5.312.862,23
4	Trasferimenti correnti	€ 4.522.666,72	€ 4.522.666,72	€ 4.528.916,72
7	Interessi passivi	€ 124.866,00	€ 135.033,00	€ 96.217,00
9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 122.194,43	€ 122.194,43	€ 122.194,43
10	Altre spese correnti	€ 1.523.150,00	€ 1.559.886,41	€ 1.547.640,13
Totale Risultato		€ 13.414.102,54	€ 13.416.134,21	€ 13.358.221,93

Sono, in ogni caso, da considerarsi **non ricorrenti**, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali, (euro 189.690 nel triennio per i quali è previsto il complessivo rimborso);
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale, (Non previste nel triennio di riferimento);
- c) gli eventi calamitosi,(Non previste nel triennio di riferimento);
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati, (Non previste nel triennio di riferimento);
- e) gli investimenti diretti, (Quantificati in € 8.280.881,00 nel triennio);
- f) i contributi agli investimenti (non previsti).

Per la spesa in conto capitale si rimanda al piano degli investimenti inserito nel Dup, che si riporta di seguito per singolo esercizio e dettagliato per fonte di finanziamento tenuto conto che, come evidenziato nel documento di programmazione l'obiettivo è quello di realizzare tutte le opere entro l'anno di competenza, compatibilmente con realizzazione delle relative risorse a finanziamento delle stesse:

:

PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED INVESTIMENTI ANNO 2021													
						IMPORTO INVESTIMENTO	PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	MONETIZZAZIONI	FPV	NOTE
CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI		ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma							
9145BO	0007	042	132	INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI ERS (INV. 0472)	2021	€ 382.240,93	0081BO/4501			0065BO/4105			
9145BR	0007	042	132									€ 242.240,93	
9105BO	0013	042	215	ADEGUAMENTO ANTISISMICO PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI (INV. 0470)	2021	€ 369.352,38			€ 280.000,00				
9105BR												€ 89.352,38	
9105BO	0013	042	215	PALAZZETTO DELLO SPORT (INV. 0348)	2021	€ 275.728,27			€ 111.064,99			€ 164.663,28	
9090BO	0011	042	143	SISTEMAZIONE EX CASA CUSTODE MUSEO BAGNACAVALLO (INV. 0227)	2021	€ 560.756,14		€ 96.000,00	€ 280.000,00				
9090BR												€ 184.756,14	
9125BR	0002	042	102	RIPRISTINI STRADALI 2020 (INV. 0480)	2021	€ 197.843,40						€ 197.843,40	
9095BR	0011	042	144	TEATRO "CARLO GOLDONI" BAGNACAVALLO - ARREDI,	2021	€ 216.903,80						€ 69.903,80	

9095BO				ALLESTIMENTI E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA (INV. 0464)					€ 147.000,00				
9130BR	0002	042	103	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (INV 0487)	2021	€ 89.129,76						€ 89.129,76	
						€ 2.091.954,68	€ 0,00	€ 96.000,00	€ 958.064,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.037.889,69	€ 2.091.954,68
9527BO	A465	042	143	ACQUISTO ARMADI COMPATTANTI PER ARCHIVIO STORICO	2021	€ 150.000,00	€ 100.000,00			€ 50.000,00			
9797BO	0948	019	084	TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2021	€ 6.500,00	€ 6.500,00						
9797BO	0950	019	084	TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2021	€ 1.000,00	€ 1.000,00						
9797BO	0949	019	084	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2021	€ 3.000,00	€ 3.000,00						
9125BO	0002	042	102	SPESE CORRELATE ALLA RISTRUTTURAZIONE DELLA VIABILITA' - ACQUISIZIONE IMMOBILE CASELLO FERROVIARIO	2021	€ 30.000,00		€ 30.000,00					
9125BO	0002	042	102	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA VIABILITA': MESSA IN SICUREZZA	2021	€ 25.000,00	€ 10.000,00	€ 15.000,00					
9562BO	0471	042	102	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE: MESSA IN SICUREZZA	2021	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00					

9562BO	F462	042	102	ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER VIABILITA'	2021	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00							
9130BO	0002	042	103	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE: MESSA IN SICUREZZA	2021	€ 5.000,00	€ 5.000,00								
9020BO	0007	042	105	SOMMA PER INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI	2021	€ 60.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00		€ 30.000,00					
9020BO	0007	042	105	RINNOVO SISTEMA TELECONTROLLO IMPIANTI DI RISCALDAMENTO	2021	€ 30.000,00			€ 30.000,00						
9020BO	0011	042	105	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI IMMOBILI STORICI	2021	€ 5.000,00	€ 5.000,00								
9090BO	0011	042	143	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI MUSEI BAGNACAVALLO E VILLANOVA	2021	€ 5.000,00	€ 5.000,00								
9095BO	0011	042	144	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2021	€ 10.000,00	€ 10.000,00								
9170BO	0007	042	162	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2021	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00							
9065BO	A007	042	163	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2021	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00							
9070BO	A007	042	164	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2021	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00							
9075BO	A007	042	165	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2021	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00							

9190BO	0015	042	202	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CIMITERI	2021	€ 25.000,00				€ 25.000,00				
9100BO	0013	042	212	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA (QUOTA PARTE)	2021	€ 15.000,00	€ 15.000,00							
9125BO	0002	042	102	RIPRISTINI STRADALI 2021	2021	€ 150.000,00			€ 150.000,00					
9070BO	A007	042	164	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO E COPERTURA ELEMENTARE - LOTTO B	2021	€ 165.426,32		€ 19.276,32	€ 146.150,00					
9527BO	A465	044	142	ACQUISTO ATTREZZATURE PER CONSERVAZIONE ARCHIVIO E FONDO STORICO	2021	€ 20.000,00			€ 20.000,00					
9090BO	0011	044	143	INVESTIMENTO SU BIBLIOTECA LR 18	2021	€ 20.000,00			€ 20.000,00					
9527BO	A465	044	143	ATTREZZATURE E MOBILI BIBLIOTECA		€ 20.000,00			€ 20.000,00					
						€ 805.926,32	€ 200.500,00	€ 114.276,32	€ 386.150,00	€ 105.000,00	€ -	€ -	€ 805.926,32	
9105BO	0013	042	215	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2021	€ 30.000,00		€ 10.000,00		€ 10.000,00	€ 10.000,00			
9020BO	0007	042	105	RIQUALIFICAZIONE EX MERCATO COPERTO - OPERE DI COMPLETAMENTO SU IMPIANTI	2021	€ 40.000,00		€ 40.000,00						
9020BO	0007	042	105	DIAGNOSI ENERGETICHE EDIFICI COMUNALI	2021	€ 10.000,00			€ 10.000,00					
9020BO	0011	042	105	INTERVENTO SU PIAZZA NUOVA	2021	€ 40.000,00			€ 40.000,00					
9065BO	A007	042	163	ADEGUAMENTO ANTISISMICO SCUOLA	2021	€ 200.000,00		€ 42.000,00	€ 158.000,00					

				MATERNA BAGNACAVALLO									
9105BO	0013	042	215	SOSTITUZIONE FONDO CAMPO POLIVALENTE DI GLORIE	2021	€ 60.000,00		€ 60.000,00					
9105BO	0013	042	215	RISTRUTTURAZIONE PIASTRA POLIVALENTE	2021	€ 280.000,00		€ 160.000,00	€ 120.000,00				
9140BO	0014	042	084	LAVORI PER LA PROTEZIONE RISCHIO IDRAULICO VIA REDINO - 3° LOTTO	2021	€ 150.000,00		€ 150.000,00					
9190BO	0015	042	202	AMPLIAMENTO CIMITERO BAGNACAVALLO	2021	€ 165.000,00		€ 165.000,00					
9602BO	0471	042	104	INTERVENTI PER RIQUALIFICAZIONE PARCHI	2021	€ 70.000,00			€ 70.000,00				
9602BO	0471	042	104	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO PARCHI	2021	€ 20.000,00		€ 20.000,00					
						€ 1.065.000,00	€ -	€ 647.000,00	€ 398.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ 1.065.000,00
9125BO	0002	042	102	PERCORSO CICLO- NATURALISTICO FIUME SENIO	2021	€ 90.000,00			€ 90.000,00				
9587BO	F462	042	122	MEZZI E ATTREZZATURE PER IL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	2021	€ 2.000,00		€ 2.000,00					
						€ 92.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 90.000,00	€ -	€ -		€ 92.000,00
						€ 4.054.881,00	€ 200.500,00	€ 859.276,32	€ 1.832.214,99	€ 115.000,00	€ 10.000,00	€ 1.037.889,69	€ 4.054.881,00

PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED

	INVESTIMENTI ANNO 2022													
	ELENCO OPERE						IMPORTO INVESTIMENTO	PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	MONETIZZAZIONI	FPV	NOTE
ORDINE PRIORITY	CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma								
								0081BO/4501			0065BO/4105			
FPV	9145BO	0007	042	132	INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA RISTRUTTURAZIONE ALLOGGI ERS	2022	€ 560.000,00			€ 560.000,00				
FPV							€ 560.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 560.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 560.000,00
	9020BO	0007	042	105	INTERVENTO PALAZZO ABBONDANZA - CENTRO SOCIALE	2022	€ 1.430.000,00			€ 430.000,00	€ 1.000.000,00			
	9020BO	0007	042	105	SOMMA PER INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI	2022	€ 30.000,00	€ 30.000,00						
	9020BO	0011	042	105	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI IMMOBILI STORICI	2022	€ 5.000,00	€ 5.000,00						
	9065BO	A007	042	163	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2022	€ 10.000,00	€ 10.000,00						
	9070BO	A007	042	164	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2022	€ 10.000,00	€ 10.000,00						
	9075BO	A007	042	165	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2022	€ 10.000,00	€ 10.000,00						
	9090BO	0011	042	143	INTERVENTI VARI	2022	€ 5.000,00	€ 5.000,00						

					ED IMPREVISTI MUSEI BAGNACAVALLO E VILLANOVA								
	9095BO	0011	042	144	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2022	€ 5.000,00	€ 5.000,00					
	9100BO	0013	042	212	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA (QUOTA PARTE)	2022	€ 15.000,00	€ 15.000,00					
	9105BO	0013	042	215	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2022	€ 30.000,00	€ 30.000,00					
	9125BO	0002	042	102	RIPRISTINI STRADALI 2022	2022	€ 180.000,00			€ 180.000,00			
	9125BO	0002	042	102	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA VIABILITA'	2022	€ 25.000,00	€ 25.000,00					
	9562BO	0471	042	102	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	2022	€ 10.000,00	€ 10.000,00					
	9562BO	F462	042	102	ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER VIABILITA'	2022	€ 10.000,00	€ 10.000,00					
	9130BO	0002	042	103	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2022	€ 5.000,00	€ 5.000,00					
	9140BO	0014	042	084	COMPLETAMENTO PARCO VIA REDINO	2022	€ 200.000,00		€ 40.000,00	€ 160.000,00			
	9170BO	0007	042	162	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2022	€ 10.000,00				€ 10.000,00		
	9190BO	0015	042	202	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CIMITERI	2022	€ 5.000,00	€ 5.000,00					
	9602BO	0471	042	104	INTERVENTI DI MANUTENZIONE	2022	€ 20.000,00	€					

					STRAORDINARIA ARREDO PARCHI			20.000,00						
9797BO	0948	019	084		TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2022	€ 6.500,00	€ 6.500,00						
9797BO	0950	019	084		TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2022	€ 1.000,00	€ 1.000,00						
9797BO	0949	019	084		TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2022	€ 3.000,00	€ 3.000,00						
9190BO	0015	042	202		INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE CIMITERI	2022	€ 130.000,00				€ 130.000,00			
9125BO	0002	042	102		REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE CANALE NAVIGLIO	2022	€ 240.000,00		€ 40.000,00	€ 200.000,00				
							€ 2.395.500,00	€ 205.500,00	€ 510.000,00	€ 1.540.000,00	€ 130.000,00	€ 10.000,00		€ 2.395.500,00
							€ 2.955.500,00	€ 205.500,00	€ 510.000,00	€ 2.100.000,00	€ 130.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ 2.955.500,00

PIANO TRIENNALE E CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI: OPERE ED

	INVESTIMENTI ANNO 2023												
							IMPORTO INVESTIMENTO						
	ELENCO OPERE							PROVENTI LEGGE 10/1977	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	CONCESSIONI CIMITERIALI	MUTUO	NOTE
ORDINE PRIORITY	CAPITOLO	ARTICOLO	CDR	CDG	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE INVESTIMENTI	ANNO DI REALIZZAZIONE - cronoprogramma		0081BO/4501			0065BO/4105		
	9020BO	0007	042	105	SOMMA PER INTERVENTI STRAORDINARI URGENTI	2023	€ 60.000,00	€ 60.000,00					
	9020BO	0011	042	105	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI IMMOBILI STORICI	2023	€ 5.000,00	€ 5.000,00					
	9065BO	A007	042	163	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MATERNE	2023	€ 10.000,00	€ 10.000,00					
	9070BO	A007	042	164	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE ELEMENTARI	2023	€ 10.000,00	€ 10.000,00					
	9075BO	A007	042	165	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI SCUOLE MEDIE	2023	€ 10.000,00	€ 10.000,00					
	9090BO	0011	042	143	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI MUSEI BAGNACAVALLO E VILLANOVA	2023	€ 5.000,00					€ 5.000,00	
	9095BO	0011	042	144	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI TEATRO	2023	€ 10.000,00					€ 10.000,00	
	9100BO	0013	042	212	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA ROSSETTA (QUOTA PARTE)	2023	€ 15.000,00					€ 15.000,00	

	9105BO	0013	042	215	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2023	€ 30.000,00	€ 30.000,00					
	9125BO	0002	042	102	RIPRISTINI STRADALI 2023	2023	€ 200.000,00	€ 20.000,00		€ 180.000,00			
	9125BO	0002	042	102	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA VIABILITA'	2023	€ 25.000,00	€ 25.000,00					
	9562BO	0471	042	102	ACQUISTO SEGNALETICA VERTICALE	2023	€ 10.000,00	€ 10.000,00					
	9562BO	F462	042	102	ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE PER VIABILITA'	2023	€ 10.000,00	€ 10.000,00					
	9130BO	0002	042	103	INTERVENTI A CARATTERE DI URGENZA SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2023	€ 5.000,00				€ 5.000,00		
	9170BO	0007	042	162	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI ASILI NIDO	2023	€ 10.000,00				€ 10.000,00		
	9190BO	0015	042	202	INTERVENTI VARI ED IMPREVISTI CIMITERI	2023	€ 25.000,00		€ 25.000,00				
	9602BO	0471	042	104	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO PARCHI	2023	€ 20.000,00			€ 5.000,00		€ 15.000,00	
	9797BO	0948	019	084	TRASFERIMENTI A IMPRESE PRIVATE RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2023	€ 6.500,00	€ 6.500,00					
	9797BO	0950	019	084	TRASFERIMENTI A ENTI DI CULTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DI CULTO	2023	€ 1.000,00			€ 1.000,00			
	9797BO	0949	019	084	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE PER	2023	€ 3.000,00	€ 3.000,00					

					RIMBORSI ONERI DI URBANIZZAZIONE								
	9125BO	0002	042	102	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA ROSSETTA	2023	€ 800.000,00			€ 720.000,00	€ 80.000,00		
							€ 1.270.500,00	€ 200.500,00	€ 30.000,00	€ 900.000,00	€ 140.000,00	€ -	

Fondo Crediti di Difficile Esigibilità Principio contabile 4/2 paragrafo3.3

Nel disegno dell'armonizzazione, il 2021 è l'anno in cui, dopo un periodo transitorio in cui è stata prevista un'applicazione graduale e progressiva delle nuove regole, va a regime il calcolo del fondo crediti. A partire dall'esercizio 2021, infatti:

- viene superata la possibilità di considerare gli incassi residui totali - Decorsi i cinque anni dall'applicazione dei nuovi principi e scomparsi dal calcolo della media le annualità non armonizzate, ora gli incassi a residuo possono essere considerati limitatamente a quelli intervenuti nell'anno successivo a valere sugli accertamenti dell'anno di competenza (opzione del +1);
- scompaiono le medie ponderate nel calcolo della % di riscossione - Ora il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità viene disposto considerando solamente la media semplice (sia come rapporto tra incassato ed accertato sia come media dei rapporti annui);
- non è più prevista la percentuale di abbattimento del fondo - Ammessa solo fino al 2020 compreso ai sensi del comma 882 della legge 205/2017, dal 2021 l'importo del fondo determinato secondo i principi contabili non potrà più essere ridotto in fase di previsione. Resta ferma la facoltà di abbassarlo al 90% in sede di variazione, solamente da parte degli enti virtuosi in tema di tempestività dei pagamenti e riduzione dello stock di debito.

Ai sensi dell'articolo 107-bis del Dl 18/2020, per tenere conto dell'impatto riduttivo dell'emergenza sanitaria sugli incassi delle entrate degli enti, dovuti anche alla sospensione dei termini di pagamento delle cartelle di pagamento e delle ingiunzioni fiscali dal 8 marzo 2020 al 31 dicembre 2020 (articolo 68 Dl 18/2020 e articolo 1 Dl 129/2020), a decorrere dal bilancio 2021, nel calcolo della media del quinquennio precedente, ai fini della determinazione dell'importo minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate del titolo I e III l'ente può utilizzare i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

In base alle disposizioni vigenti sopra esposte, si è provveduto al seguente calcolo per la determinazione del fondo per il Comune di Bagnacavallo, analizzando ogni specifica voce di entrata (come di seguito riportato):

ICI / IMU (0001BO/1103) -ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO				
ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2016	95.269,47	61.291,47		
2017	393.051,14	110.163,05		
2018	327.646,00	129.771,20		
2019(*)	220.119,00	177.497,16		
2019(*)	220.119,00	177.497,16		
	1.256.204,61	656.220,04	52,24%	

(*) AL NETTO DI ATTIVITA'
ACCERTAMENTO
STRAORDINARIE DI CUI
VINCOLATO FONDO per
intero importo

Calcolo fondo 47,76%

ACCANTONAMENTO				
ANNO 2021	350.000,00	167.165,92	100,00%	€ 169.500,00
ANNO 2022	350.000,00	167.165,92	100,00%	€ 169.500,00
ANNO 2023	350.000,00	167.165,92	100,00%	€ 169.500,00

COSAP (0045BO/3210/054)				
	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
ATTIVITA' ORDINARIA	residui attivi	incassato c/residui		
2016	127.962,58	127.018,58		
2017	120.000,00	111.280,96		
2018	113.781,04	113.694,04		

2019	113.849,40	105.560,90		
2019	113.849,40	105.560,90		
	589.442,42	563.115,38	95,53%	
Calcolo fondo	4,47%			
ANNO 2021	115.000,00	5.136,40	100,00%	€ 5.136,40
ANNO 2022	115.000,00	5.136,40	100,00%	€ 5.136,40
ANNO 2023	115.000,00	5.136,40	100,00%	€ 5.136,40

PUBBLICITA' 0045BO/3210/055				
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2016	63.784,43	63.784,43		
2017	74.000,00	59.491,59		
2018	64.295,00	60.724,13		
2019	70.958,18	67.888,27		
2019	70.958,18	67.888,27		
	343.995,79	319.776,69	92,96%	

Calcolo fondo	7,04%			
ANNO 2021	70.000,00	4.928,37	100,00%	€ 4.928,37

ANNO 2022	70.000,00	4.928,37	100,00%	€ 4.928,37
ANNO 2023	70.000,00	4.928,37	100,00%	€ 4.928,37

CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA (0040BO/3132/112) CDR028				
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2016	213.029,92	162.142,77		
2017	311.098,57	167.167,03		
2018	230.000,00	156.125,16		
2019	358.210,00	202.430,00		
2019	358.210,00	202.430,00		
	1.470.548,49	890.294,96	60,54%	

Calcolo fondo	39,46%			
ANNO 2021	500.000,00	197.291,53	100,00%	€ 197.300,00
ANNO 2022	500.000,00	197.291,53	100,00%	€ 197.300,00
ANNO 2023	500.000,00	197.291,53	100,00%	€ 197.300,00

LAMPade VOTIVE 0040BO/3124/203				
---	--	--	--	--

ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2015				
2016				
2017				
2018	36.158,00	34.238,14		
2019	60.266,80	56.632,00		
2019	60.266,80	56.632,00		
	156.691,60	147.502,14	94,14%	

Calcolo fondo 5,86%

ANNO 2021	60.000,00	3.518,81	100,00%	€ 3.518,81
ANNO 2022	60.000,00	3.518,81	100,00%	€ 3.518,81
ANNO 2023	60.000,00	3.518,81	100,00%	€ 3.518,81

COLONNINE ENERGIA MERCATO 0060BO/3540/105/145				
			% riscosso	% ACCANTONAMENTO
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)		
2016	3.928,00	3.928,00		
2017	4.500,00	3.836,00		
2018	4.412,00	3.558,00		
2019	4.464,00	1.744,00		
2019	4.464,00	1.744,00		

	21.768,00	14.810,00	68,04%	
Calcolo fondo		31,96%		
ANNO 2021	4.000,00	1.278,57	100,00%	€ 1.278,57
ANNO 2022	4.000,00	1.278,57	100,00%	€ 1.278,57
ANNO 2023	4.000,00	1.278,57	100,00%	€ 1.278,57

SCUOLA D'ARTE 0040BO/3114/147				
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2016	22.462,50	22.462,50		
2017	20.893,00	20.893,00		
2018	41.279,00	40.511,20		
2019	26.130,00	24.596,40		
2019	26.130,00	24.596,40		
	136.894,50	133.059,50	97,20%	

Calcolo fondo		2,80%		
ANNO 2021	7.000,00	196,10	100,00%	€ 196,10
ANNO 2022	7.000,00	196,10	100,00%	€ 196,10
ANNO 2023	7.000,00	196,10	100,00%	€ 196,10

TARI 0005BO/1204/086 CDR016				
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2016	2.420.380,06	2.243.731,37		
2017	2.647.744,34	2.369.303,61		
2018	2.689.024,38	2.301.230,05		
2019	2.739.670,35	2.303.229,00		
2019	2.739.670,35	2.303.229,00		
	13.236.489,48	11.520.723,03	87,04%	

Calcolo fondo	12,96%	ACCANTONAMENTO
ANNO 2021	2.730.000,00	353.873,47 100,00% € 354.000,00
ANNO 2022	2.730.000,00	353.873,47 100,00% € 354.000,00
ANNO 2023	2.730.000,00	353.873,47 100,00% € 354.000,00

IMPIANTI SPORTIVI CAP. 0040BO/3116/215				
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2016	13.864,57	13.864,57		
2017	14.514,90	13.142,00		

2018	17.019,50	10.219,13		
2019	8.872,90	1.583,63		
2019	8.872,90	1.583,63		
	63.144,77	40.392,96	63,97%	

Calcolo fondo 36,03%

ANNO 2021	15.000,00	5.404,68	100,00%	€ 5.389,88
ANNO 2022	15.000,00	5.404,68	100,00%	€ 5.389,88
ANNO 2023	15.000,00	5.404,68	100,00%	€ 5.389,88

IMPIANTI SPORTIVI CAP. 0045BO/3226/215				
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2016	2.842,74	2.842,74		
2017	8.109,83	7.567,94		
2018	5.373,86	3.207,66		
2019	5.409,13	3.438,69		
2019	5.409,13	3.438,69		
	27.144,69	20.495,72	75,51%	

Calcolo fondo	24,49%			
ANNO 2021	11.966,00	1.551,08	100,00%	€ 1.551,08
ANNO 2022	11.966,00	1.551,08	100,00%	€ 1.551,08
ANNO 2023	11.966,00	1.551,08	100,00%	€ 1.551,08

AFFITTI CAP. 0045BO/3202/105				
ATTIVITA' ORDINARIA	accertato	incassato (opzione n+1)	% riscosso	% ACCANTONAMENTO
2016	145.081,71	145.081,71		
2017	136.206,87	136.202,12		
2018	136.012,77	127.165,69		
2019	137.032,86	137.032,00		
2019	137.032,86	137.032,00		
	691.367,07	682.513,52	98,72%	

Calcolo fondo	1,28%			
ANNO 2021	130.400,00	1.669,88	100,00%	€ 1.700,79
ANNO 2022	130.400,00	1.669,88	100,00%	€ 1.700,79
ANNO 2023	130.400,00	1.669,88	100,00%	€ 1.700,79

3.993.366,00	TOTALE	
		ANNO 2021 744.500,00
		ANNO 2022 744.500,00
		ANNO 2023 744.500,00

Fonte: dati Libra Mastro per unità

- Consultazione – elementare di
Mastri e previsione (Anno Anno documenti
Partitari - impegno n contabili n+1)

Inoltre nel rendiconto di gestione esercizio 2019 è stata accantonata la cifra pari ad 2.749.536,37 a titolo di Fondo crediti dubbia esigibilità, ad oggi interamente riconfermata.

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (**9.7 La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto**) è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 5/5/2020 è stato approvato il rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2018 e il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi del D.Lgs 118/2011 che si è concluso con un risultato d'amministrazione di € 3.888.192,64 così suddiviso:

	<i>Avanzo 2018 non utilizzato</i>	<i>Avanzo 2019</i>	<i>Risultato di amministrazio ne</i>
<i>Riferimenti rendiconto</i>	<i>2.998.548,23</i>	<i>1.715.735,61</i>	<i>4.714.283,84</i>
<i>Totale parte accantonata</i>	<i>1.988.213,82</i>	<i>821.322,55</i>	<i>2.809.536,37</i>
<i>Totale parte vincolata</i>	<i>796.080,18</i>	<i>867.039,96</i>	<i>1.663.120,14</i>
<i>Totale parte destinata agli investimenti</i>	<i>-</i>	<i>12.866,56</i>	<i>12.866,56</i>
<i>Totale parte disponibile</i>	<i>214.254,23</i>	<i>14.506,54</i>	<i>228.760,77</i>

Nel corso dell'esercizio 2020 tali quote di avanzo sono state così utilizzate:

	<i>Avanzo 2018 non utilizzato</i>	<i>Avanzo 2019</i>	<i>Risultato di amministrazio ne</i>	<i>APPLICAZIONI</i>	<i>SVINCOLI</i>	<i>DISPONIBILE</i>
TOTALI	2.998.548,23	1.715.735,61	4.714.283,84	1.267.321,22	59.625,34	3.506.587,96
<i>Totale parte accantonata</i>	<i>1.988.213,82</i>	<i>821.322,55</i>	<i>2.809.536,37</i>	-		<i>2.809.536,37</i>
<i>Totale parte vincolata</i>	<i>796.080,18</i>	<i>867.039,96</i>	<i>1.663.120,14</i>	<i>1.113.892,78</i>	<i>59.625,34</i>	<i>608.852,70</i>
<i>Totale parte destinata agli investimenti</i>	-	<i>12.866,56</i>	<i>12.866,56</i>	<i>12.866,56</i>		<i>0,00</i>
<i>Totale parte disponibile</i>	<i>214.254,23</i>	<i>14.506,54</i>	<i>228.760,77</i>	<i>140.561,88</i>		<i>88.198,89</i>

Per il 2020 si prevede invece un' avanzo presunto come da tabella sottostante:

COMUNE DI BAGNACAVALLO

Pag. 1

**Tabella Dimostrativa del Risultato di Amministrazione Presunto
(all'inizio dell'Esercizio 2021 di riferimento del Bilancio di Previsione)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	4.714.283,84
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	8.105.484,41
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2020	14.342.538,46
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	20.804.216,30
(-) Riduzione del residuo attivo già verificatasi nell'esercizio 2020	-251.534,22
(+) Incremento del residuo attivo già verificatasi nell'esercizio 2020	575.341,57
(+) Riduzione del residuo passivo già verificatasi nell'esercizio 2020	-173.136,50
(=) Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	4.866.031,88
(+) Entrate che prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	4.413.329,00
(-) Spese che prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	2.293.967,00
(-) Riduzione del residuo attivo presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+) Incremento del residuo attivo presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+) Riduzione del residuo passivo presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-) Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	1.114.517,52
(=) A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	6.858.878,14
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	4.004.726,00
Fondo anticipazioni liquidita	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	360.000,00
	B) Totale parte accantonata
	4.384.726,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrattazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	559.626,00
Altri vincoli	49.180,00
	C) Totale parte vincolata
	608.806,00
Parte destinata agli investimenti	D) Totale destinata agli investimenti
	600.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	388.346,14
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come discavanzo da riplanare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrattazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto
	0,00

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione (rientrano i progetti finanziati ma non avviati). E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Nel bilancio 2021/2023 non sono state applicate quote di avanzo.

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Si evidenzia come nel triennio considerato 2021/2023 non si prevede la contrazione di mutui. A seguire il prospetto del vincolo di indebitamento e il trend indebitamento dell'ente:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> , ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	€ 10.933.118,64	€ 10.231.244,14	€ 10.385.720,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	€ 2.034.675,42	€ 1.927.544,24	€ 899.371,96
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	€ 1.870.191,25	€ 2.324.725,14	€ 2.139.820,75
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		€ 14.837.985,31	€ 14.483.513,52	€ 13.424.912,71
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	€ 1.483.798,53	€ 1.448.351,35	€ 1.342.491,27
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	(-)	€ 124.866,00	€ 135.033,00	€ 96.217,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		€ 1.358.932,53	€ 1.313.318,35	€ 1.246.274,27
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	€ 8.855.251,89	€ 8.765.439,89	€ 7.890.054,89
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 8.855.251,89	€ 8.765.439,89	€ 7.890.054,89
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TREND INDEBITAMENTO							
Analisi gestione indebitamento	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Debito residuo al 31/12 anno precedente - verso altri finanziatori	8.446.402,46	7.750.773,05	7.736.643,67	7.322.774,06	8.942.689,89	8.855.251,89	8.765.439,89
Assunzione di mutui	-	-	-	1.650.000,00	-	-	-
Contabilizzazione debito verso ASP		565.211,60	-	-	-	-	-
Conguagli							
Quota capitale ammortamento mutui	695.629,41	579.340,98	413.869,61	30.084,17	87.438,00	89.812,00	875.385,00
Debito residuo al 31/12 dell'esercizio in corso	7.750.773,05	7.736.643,67	7.322.774,06	8.942.689,89	8.855.251,89	8.765.439,89	7.890.054,89

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;**

Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (9.8 Principio 4/1)

Indica gli impegni che, nel corso dell'esercizio cui si riferisce il prospetto (2021/2023), si prevede di assumere ed imputare a ciascuno degli esercizi successivi, finanziati da entrate vincolate che si prevede di accertare nel corso del medesimo esercizio. Nel prospetto riguardante ciascun esercizio considerato nel bilancio è possibile accantonare nel fondo pluriennale vincolato le risorse riguardanti investimenti in corso di definizione che si prevede di avviare nel corso di tale esercizio, per i quali non è possibile prevedere gli esercizi di imputazione delle relative spese. Considerato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale, che richiedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati, l'eventuale previsione di investimenti non ancora definiti deve essere adeguatamente motivata nella nota integrativa, indicando le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione del cronoprogramma della spesa.

Gli investimenti del Comune di Bagnacavallo finanziati con Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2020 trovano tutta la loro collocazione all'interno degli stanziamenti del triennio (2021/2023). Al momento si prevede di realizzare tutti gli interventi derivanti da fpv nell'esercizio 2021. Per nuovi investimenti (2021-2023) invece al momento non si prevede di finanziare con il Fondo Pluriennale Vincolato ma di realizzare tutti nell'esercizio di finanziamento. La programmazione così esplicitata risulta approvata con determina del Responsabile Ufficio Tecnico n. 364 del 7/12/2020 ad oggetto "Aggiornamento del cronoprogramma degli investimenti"

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Il Comune di Bagnacavallo non ha prestato garanzie a favore di terzi ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs 267/2000 o altre garanzie/fideiussioni similari.

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

Non avendo il Comune di Bagnacavallo mai fatto ricorso a strumenti di finanza derivata non vi sono oneri finanziari previsti in bilancio.

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.**

A norma dell'Art. 11-ter Enti strumentali del D.Lgs 118/2011

1. Si definisce ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all' art. 2 del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante

2. Si definisce ente strumentale partecipato da una regione o da un ente locale di cui all' art. 2 del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1.

Per l'Unione dei comuni della Bassa Romagna viene data dalla legge una forma di pubblicità e di controllo dei risultati finanziari/contabili pari a quella di qualsiasi ente locale anche attraverso il proprio sito al link: <http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Bilancio/Bilancio>.

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Per un'analisi più dettagliata si rinvia al documento allegato al Dup.

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Proseguirà nel prossimo triennio l'operazione di consolidamento dei bilanci futuri avviata con delibera di consiglio n. 17 del 5/5/2020 con la quale, sulla scorta di quanto indicato nei documenti programmati (Dup e nota integrativa) 2020/2022, supportati dalla Relazione del collegio dei revisori, è stato accantonato ad apposito fondo per l'anno 2020 la somma di € 300.000 in conformità al piano contestualmente approvato.

Nel corso del 2020 è stata inoltre approvata l'operazione di rinegoziazione dei mutui Mef, proposta a seguito dell'emergenza sanitaria, che permette nel triennio 2021/2023, e fino al 2029, di recuperare ulteriori risorse, da destinarsi sempre agli equilibri dei bilanci futuri.

In analogia con quanto previsto dal DL 34/2020 (misure urgenti di sostegno in seguito all'emergenza epidemiologica), con la Banca di Credito Cooperativo è stato inoltre concordato il prolungamento di un ulteriore anno del periodo di moratoria originariamente previsto fino al 2021, con avvio quindi del pagamento delle quote di ammortamento a partire dal 2023, lasciando così più ampio margine di recupero delle somme necessarie.

Come già indicato nei precedenti documenti di bilancio, sono in corso di stipula con l'attuale Tesoriere due mutui, il primo di € 250.000 con avvio del periodo di ammortamento dal 2021 e il secondo di 1.400.000 con slittamento al 2023 del relativo ammortamento, in virtù di un ulteriore accordo concordato con il Tesoriere di "moratoria" di un anno, alla luce del fatto che tale somma sarà utilizzata non prima di tale periodo.

Alla luce delle operazioni sopra riportate, il bilancio 2021/2023 verrà quindi impostato tenendo conto del seguente piano di consolidamento a garanzia degli equilibri di bilancio futuri (che si rappresenta per maggiore ampio respiro fino al 2035), dal quale emerge un saldo atteso ampiamente sufficiente a coprire l'incremento di oneri finanziari previsto (vedi tabella).

<i>Riferimenti esercizio</i>	<i>Oneri finanziari aggiornati - iscritti a bilancio</i>	<i>idrico 20-22 / royalties 23-35</i>	<i>Saldo da finanziare base 2020 con royalties</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Saldo atteso FPF (fondo passività future)</i>
2020	-144.719,26	143.469,50		300.000,00	300.000,00
2021	-190.900,58	143.469,50		270.000,00	570.000,00
2022	-190.900,58	136.397,22		300.000,00	870.000,00
2023	-950.449,79	590.000,00	-216.980,29	300.000,00	953.019,71
2024	-950.449,79	500.000,00	-306.980,29	300.000,00	946.039,41
2025	-950.449,79	430.000,00	-376.980,29	300.000,00	869.059,12
2026	-940.661,93	360.000,00	-437.192,43	300.000,00	731.866,68
2027	-940.661,93	300.000,00	-497.192,43	300.000,00	534.674,25
2028	-548.901,66	260.000,00	-145.432,16	300.000,00	689.242,08
2029	-637.135,87	220.000,00	-273.666,37	300.000,00	715.575,71
2030	-573.162,81	180.000,00	-249.693,31	300.000,00	765.882,39
2031	-431.152,38	140.000,00	-147.682,88	300.000,00	918.199,51
2032	-400.508,87	100.000,00	-157.039,37	300.000,00	1.061.160,13
2033	-400.508,87	60.000,00	-197.039,37	300.000,00	1.164.120,76
2034	-400.508,87	40.000,00	-217.039,37	300.000,00	1.247.081,38
2035	-278.895,62	20.000,00	-115.426,12	300.000,00	1.431.655,26

Occorre inoltre considerare che la situazione di emergenza legata al Covid-19 sicuramente avrà dei riflessi negli equilibri del prossimo bilancio. Nell'anno in corso sono stati assegnati contributi specifici per maggiori spese o minori entrate:

sanificazione € 13.321,95

straordinari PM € 2.287,63

solidarietà alimentare € 177.220,68

fondo funzioni fondamentali € 954.635,39 (di cui € 742.688,81 attualmente accantonati a fondo in attesa di verifica finale dell'impatto sulle entrate dell'esercizio 2020).

Ai sensi della normativa vigente il fondo ad oggi assegnato sulle funzioni fondamentali a valere sull'anno in corso dovrà essere rendicontato entro aprile/maggio 2021, dando conto delle effettive minori entrate o maggiori spese sostenuto nel 2020, ma potendo utilizzare il fondo anche nel 2021. Per questo motivo l'accantonamento di 270.000 euro indicato in tabella sarà integrato fino alla concorrenza dei 300.000 euro previsti mediante la copertura con il fondo funzioni

fondamentali di quelle spese (fin da ora in gran parte già individuate in bilancio) legate all'emergenza Covid-19; ciò comporterà quindi che si libereranno le corrispondenti risorse per l'accantonamento.

Tetto di spesa del personale

Per quanto riguarda il rispetto dei vincoli di legge si rimanda alle attestazioni del Dirigente che verranno approvate in sede di Unione comulativamente per tutti gli enti.

Si rappresenta di seguito il tetto di spesa conteggiato per il comune di Bagnacavallo a valere per il prossimo triennio, così come calcolato dal servizio competente:

COMUNE DI BAGNACAVALLO				
	Media 2011/2013 (2008 per enti non soggetti al patto)	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
spese macroaggregato 101	2.001.667,77 €	1.716.666,11 €	1.716.666,11 €	1.716.666,11 €
spese macroaggregato 103	10.519,67 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €
irap macroaggregato 102	115.463,00 €	98.764,84 €	98.764,84 €	98.764,84 €
Altre spese: reiscrizioni	- €	- €	- €	- €
Altre spese:fondo mobilità segretari	5.386,33 €	- €	- €	- €
Altre spese:CO.CO.CO.	13.058,00 €	- €	- €	- €
Altre spese:	- €	- €	- €	- €
totale spese di personale (A)	2.146.094,77 €	1.827.430,95 €	1.827.430,95 €	1.827.430,95 €
(-) Componenti escluse (B)	510.708,00 €	572.805,67 €	572.805,67 €	572.805,67 €
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.635.386,77 €	1.254.625,28 €	1.254.625,28 €	1.254.625,28 €

Iscrizione oneri di Urbanizzazione

Per il prossimo triennio, in coerenza con le precedenti annualità, gli oneri di urbanizzazione previsti a bilancio vengono interamente destinati al finanziamento di opere di investimento.

Debiti Fuori Bilancio

Per l'anno 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Servizi Rilevanti ai fini IVA

Art. 19-ter Detrazione per gli enti non commerciali DPR 633/1972

Per gli enti è ammessa in detrazione, soltanto l'imposta relativa agli acquisti e alle importazioni fatti nell'esercizio di attività commerciali o agricole.

La detrazione spetta a condizione che l'attività commerciale o agricola sia gestita con contabilità separata da quella relativa all'attività principale e conforme alle disposizioni di cui agli [articoli 20 e 20-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600](#). L'imposta relativa ai beni e ai servizi utilizzati promiscuamente nell'esercizio dell'attività commerciale o agricola e dell'attività principale è ammessa in detrazione per la parte imputabile all'esercizio dell'attività commerciale o agricola.

La detrazione non è ammessa in caso di omessa tenuta, anche in relazione all'attività principale, della contabilità obbligatoria a norma di legge o di statuto, né quando la contabilità stessa presenti irregolarità tali da renderla inattendibile. Per le regioni, province, comuni e loro consorzi, università ed enti di ricerca, la contabilità separata di cui al comma precedente è realizzata nell'ambito e con l'osservanza delle modalità previste per la contabilità pubblica obbligatoria a norma di legge o di statuto.

Circolare 13/06/1980 n.26 Parte 6

“Si ritiene a tal proposito di dover chiarire che la contabilità "separata" per i cennati enti può realizzarsi con la creazione, fin dalla formulazione del bilancio preventivo, di appositi capitoli, per ciascuna attività rilevante agli effetti dell'I.V.A., ove vengono registrati, per le entrate e le uscite, rispettivamente gli importi dei ricavi e dei costi, importi che dovranno trovare precisa corrispondenza nei registri previsti agli effetti dell'I.V.A., che i detti enti soggetti d'imposta sono, in ogni caso, obbligati a tenere ai sensi delle disposizioni contenute nel titolo secondo del D.P.R. n. 633. Qualora le attività rilevanti agli effetti del tributo siano contabilizzate unitamente ad altri servizi non soggetti all'I.V.A. in un capitolo unico, si renderà necessario scindere il capitolo stesso in appositi articoli. Sia i capitoli che gli articoli dovranno riportare la dizione "servizio rilevante agli effetti dell'I.V.A.".

SERVIZI COMMERCIALI AI FINI IVA / CAPITOLI DI ENTRATA RILEVANTI AI FINI IVA

SERVIZIO	Capitolo	Articolo	Centro Di Responsabilità	Centro di Costo
TRASPORTO SOCIALE	Unione dei Comuni			193
ASILO NIDO	Unione dei Comuni			162
REFEZIONE SCOLASTICA	Unione dei Comuni			168
TRASPORTO SCOLASTICO	Unione dei Comuni			167
SCUOLA D'ARTE	0040BO	3114	CDR032	147
LAMPADE VOTIVE	0040BO	3124	CDR041	203
TEATRO	0045BO	3202	CDR032	144
	UNIONE DEI			195

TELEASSISTENZA	COMUNI			
CREE/CREN/CREM	UNIONE DEI COMUNI			169
PASTI A DOMICILIO	UNIONE DEI COMUNI			194
ASSISTENZA DOMICILIARE	UNIONE DEI COMUNI			196
CONCESSIONE SALE	0045BO	3219	CDR005	105
FOTOVOLTAICO	0060BO	3540	CDR043	086
COLONNINE ENERGIA MERCATO	0060BO	3540	CDR043	105
CONCESSIONE RETI IDRICO INTEGRATE	0060BO	3502	CDR043	086
MUSEO LE CAPPUCINE (Vendita cataloghi)	0040BO	3123	CDR044	143
MOSTRE (Sponsorizzazioni)	0060BO	3513	CDR044	143
ATTIVITA' CULTURALI (Sponsorizzazioni)	0060BO	3513	CDR044	145
CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI (CAMPI CALCIO, PALESTRE, ecc.)	0060BO	3226	CDR041	215
PARCOMETRI	0040BO	3130	CDR028	115
MENSA DIPENDENTI	0060BO	3531	CDR011	015
SERVIZI COMMERCIALI DIVERSI				

Spesa: Elenco dei capitoli/articoli/centri di responsabilità / centri di costo Rilevanti ai Fini Imposta sul Valore Aggiunto

Tutte le uep di bilancio collegate ai centri di costo di cui sopra sono rilevanti ai fini imposta valore aggiunto.

Ricordiamo inoltre che con legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) è stato introdotto il reverse charge e lo split payment per il settore pubblico. Dall'1 gennaio 2015 il particolare meccanismo dell'inversione contabile deve essere applicato anche a una nuova serie di operazioni riguardanti i settori edile, energetico e della grande distribuzione, ulteriori rispetto a quelle già elencate nei commi quinto e sesto dell'articolo 17 del Dpr n. 633/1972 (cessioni di oro da investimento, cessioni di materiale d'oro e di prodotti semilavorati con specifiche caratteristiche di purezza; prestazioni di servizi rese nel settore edile da subappaltatori; cessioni di fabbricati, per le quali il cedente ha espresso in atto l'opzione per l'imponibilità Iva; cessioni di cellulari; cessioni di personal computer e loro componenti e accessori; cessioni di materiali e prodotti lapidei) e nel comma settimo dell'articolo 74 dello stesso decreto (cessioni di rottami). Ricordiamo che il sistema del reverse charge, derogando alla disciplina generale in materia di Iva, trasferisce gli obblighi di assolvimento dell'imposta dal cedente all'acquirente. Quest'ultimo, infatti, ricevuta dal fornitore la fattura senza applicazione dell'Iva e con l'indicazione che si tratta di un'operazione soggetta a inversione contabile, integra il documento, riportando l'aliquota e la relativa imposta, e lo annota sia nel registro delle vendite sia in quello degli acquisti. split payment per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di enti pubblici (Stato, organi dello Stato anche se dotati di personalità giuridica, enti pubblici territoriali e loro consorzi, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, istituti universitari, unità sanitarie locali, enti ospedalieri, enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico, enti pubblici di assistenza e beneficenza, enti di previdenza), che non risultano debitori d'imposta; quindi, ne è esclusa l'applicazione per le operazioni soggette al sistema del reverse charge e gli acquisti intracomunitari, relativamente ai quali l'ente pubblico assume la veste di debitore dell'Iva. La disposizione, nelle more del rilascio della prevista autorizzazione comunitaria, va comunque applicata alle operazioni per le quali l'Iva è esigibile a partire dall'1 gennaio 2015 (leggi fatture emesse dal 1/1/2015) In base allo split payment, finalizzato a contrastare le frodi costruite sulla figura del missing trader, l'ente pubblico, a fronte della cessione o della prestazione ricevuta, eroga il solo corrispettivo al netto dell'Iva, versando l'imposta direttamente all'erario (il meccanismo non si applica alle prestazioni di servizi assoggettate a ritenuta d'acconto), secondo modalità e termini che saranno stabiliti da un decreto ministeriale.

Inoltre con Decreto MEF n. 55 del 3 aprile 2013, così come modificato dall'art. 25 del Decreto Legge 66 del 24 aprile 2014 (convertito nella Legge n. 89 del 23/06/14) a decorrere dal 31/03/2015 è stato introdotto l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, enti locali compresi.

Prospetto rispetto limiti di spesa corrente

A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- a) [articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#);
- b) [articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 30 luglio 2010, n. 122](#);
- c) [articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2012, n. 135](#);
- d) [articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67](#);
- e) [articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#);
- f) [articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 15 luglio 2011, n. 111](#);
- g) [articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 23 giugno 2014, n. 89. \(130\)](#)

Determinazione fondo di riserva

	2021	2022	2023
Spese correnti	€ 13.414.102,00	€ 13.416.134,00	€ 13.358.221,00
Fondo di Riserva			
minimo 0,3%	€ 40.242,31	€ 40.248,40	€ 40.074,66
di cui art. 2 bis			
massimo 2%	€ 268.282,04	€ 268.322,68	€ 267.164,42
EFFETTIVO	€ 100.150,00	€ 108.731,76	€ 105.481,76

Destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada parte relativa al Comune di Bagnacavallo

Verrà approvata la delibera dalla Giunta dell'Unione per tutti i Comuni essendo la funzione trasferita. Si riportano di seguito i conteggi relativi alle quote dell'ente:

Vincolo utilizzo spesa (50%) - Articolo 208 comma 4 codice della strada	Previsione 2021	Fondo rischi 2021	Saldo disponibile	Limite art. 208	Valore limite	Verifica
Previsione di bilancio 2020	500.000,00	197.300,00	302.700,00			
Totali	500.000,00	197.300,00	302.700,00			
Gestione degli incassi (in Unione)			44.685,00			
Trasferimenti alla Provincia			-			
Totale a riferimento articolo 208 codice della strada			258.015,00			
Vincolo utilizzo spesa (50%) - Articolo 208 comma 4 codice della strada				129.007,50		

4. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 e' destinata:	Unione	Comune	Totale		
a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;	36.700,00	36.700,00	25%	32.251,88	ok
b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;	56.471,59	56.471,59	25%	32.251,88	ok
c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.(5)	38.674,86	42.831,00	81.505,86	50%	64.503,75
	95.146,45	79.531,00	174.677,45		129.007,50

Bilancio Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Gestione degli incassi (in Unione)	44.685,00
Previdenza complementare	5.937,70
Formazione	1.636,86
Personale (Turno, reperibilità disagio, progetti)	46.650,45
Strumentazioni	16.777,79
Mezzi di trasporto	18.005,44
Accesso banche dati	6.138,22
Totale spese sostenute dall' Unione	139.831,45

Fondo Ripiano perdite società partecipate

Gli enti locali, dai bilanci 2015, non dovranno preoccuparsi solo del fondo crediti di dubbia esigibilità, ma dovranno anche fare i conti con **l'accantonamento a fronte delle perdite delle società partecipate aziende speciali e istituzioni**. Entra in vigore a gennaio, infatti, l'articolo 1, comma 550 della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), scritta per evitare che un ente possa trarre vantaggio dal lasciare le sue partecipate in perdita, e impone di accantonare in bilancio un importo proporzionale.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Comma 551 *Nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio.*

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione

La norma prevede un periodo di applicazione parziale e graduale. Parziale, perché per i servizi pubblici locali a rete il riferimento è la differenza tra valore e costi della produzione, che conduce a un valore meno penalizzante.

Graduale, perché, è prevista una fase transitoria che distingue tra chi peggiora e chi migliora i conti.

Nel primo caso, ovvero quello delle aziende che dall'utile scendono nell'area della perdita o che hanno una perdita superiore a quella media del triennio 2012-2014, il meccanismo è semplice: nel preventivo 2015 si accanterà il 25% della perdita di esercizio 2014 della società, il 50% nel 2016 e il 75% nel 2017, per arrivare a pieno regime solo nel 2018.

Per chi invece ha una perdita media nel triennio 2012-2014 superiore a quella del bilancio di esercizio 2014, l'accantonamento corrisponderà a «una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2012-2014 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016».

Il fondo accantonato deve essere, secondo la legge di stabilità 2014, utilizzato per la ricapitalizzazione delle società in perdita ma, se la società è **in perdita da tre anni consecutivi, l'aumento di capitale è vietato dall'articolo 6, comma 19 del DI 78/2010**.

19. Al fine del perseguitamento di una maggiore efficienza delle società pubbliche, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, **le amministrazioni** di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, **non possono**, salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile, **effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio** ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi

allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma

Le norme sopra esposte sono riproposte nel DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di societa' a partecipazione pubblica

Art. 14 Crisi d'impresa di societa' a partecipazione pubblica

1. Le societa' a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonche', ovunque ricorrono i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o piu' indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della societa' a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 1, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarita' ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche societarie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attivita' svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.

5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, ne' rilasciare garanzie a favore delle societa' partecipate, con esclusione delle societa' quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrattuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle societa' di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorita' di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalita' di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei Conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

6. Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una societa' a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove societa', ne' acquisire o mantenere partecipazioni in societa', qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.

Art. 21 Norme finanziarie sulle societa' partecipate dalle amministrazioni locali

1. Nel caso in cui societa' partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, **le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.** Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della societa' partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

Per le societa' che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio e' quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle societa' che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato e' reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

2. Gli accantonamenti e le valutazioni di cui al comma 1 si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017, in presenza di adozione della contabilità finanziaria:

a) l'ente partecipante a societa' che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016; qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento e' operato nella misura indicata dalla lettera b);

b) l'ente partecipante a societa' che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

3. Le societa' a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Nel caso di perdite di esercizio, le norme che disciplinano la loro copertura si rinvengono negli artt. 2446 e 2447 (2482-bis e 2482-ter per le S.r.l.) del codice civile. I comportamenti da intraprendere risultano diversi a seconda dell'entità delle stesse e le differenti soluzioni sono dettate dalle esigenze di tutela non solo dei soci, in considerazione della molteplicità degli interessi coinvolti.

La circostanza che una perdita risulti inferiore a un terzo del capitale sociale non è considerata dal legislatore patologica, sicché non è prescritto alcun adempimento obbligatorio a carico dell'organo amministrativo.

Come vero è che le disposizioni riferite alle ipotesi di perdite superiori a un terzo del capitale (che non intacchino il minimo legale richiesto per il tipo societario) richiedono interventi per lo più dichiarativi che non si sostanziano in provvedimenti obbligatori di ripristino della situazione precedente.

	Riduzione del capitale per perdite	Riduzione del capitale al di sotto del minimo legale
Società per azioni	Art. 2446 c.c.	Art. 2447 c.c.
Società a responsabilità limitata	Art. 2482-bis c.c.	Art. 2482-ter c.c.

Nello specifico, l'art. 2446 (art. 2482-bis per le S.r.l.) del codice civile³ richiede l'intervento dei soci entro l'esercizio successivo, qualora la perdita riduca di oltre un terzo il valore del capitale della società.

Il capitale cui parametrare la perdita è il capitale nominale ossia quello sottoscritto e non quello effettivamente versato.

Il valore del patrimonio netto (che ha come componenti positivi il capitale sociale e le riserve e come componenti negativi le perdite dei vari esercizi), deve risultare inferiore ai due terzi del capitale sociale. La perdita deve essere al netto anche degli utili di periodo, che sono quelli manifestatisi dopo la chiusura del bilancio, purché siano risultanti da documento contabile formato come bilancio di esercizio.

I provvedimenti:

- a) arrivare all'immediata riduzione del capitale, adeguando la relativa cifra all'attuale valore in dipendenza della perdita mediante una delibera assembleare redatta da un notaio, poiché è richiesta una modifica dello statuto;
- b) eliminare la perdita con operazioni di ripianamento da parte dei soci (mediante accolto della perdita, remissione dei crediti, versamenti a fondo perduto);
- c) procedere a una riduzione solo parziale delle perdite che consenta ridurre la stessa a meno di un terzo;
- d) limitarsi ad un semplice rinvio a nuovo delle perdite qualora si ritiene che vi siano i presupposti per una copertura della medesima mediante utili che matureranno nell'esercizio successivo.

Ben più grave, invece, è il presupposto di rilevazione di una perdita che riduce il capitale della società al di sotto del minimo legale (pari a euro 50.000 per le S.p.a. e euro 10.000 per le S.r.l. ordinarie come stabilito rispettivamente negli artt. 2327 e 2463 del codice civile).

L'assemblea (straordinaria per la società per azioni, qualificata per le società a responsabilità limitata) non ha scelta in ordine agli opportuni provvedimenti da adottare e vincolativamente, dovrà deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore a detto minimo. In mancanza la società si scioglie, salvo che i soci ne deliberino la trasformazione ad altro tipo.

Tra le varie ipotesi di risoluzione della questione, vi sia anche quella che prevede l'intervento diretto dei soci a reintegro delle perdite conseguite è possibile interporci con:

“Versamenti in conto capitale”, siamo in presenza di versamenti che possono essere fatti anche in corso di anno, nel caso in cui i soci non volessero procedere a un formale aumento del capitale sociale. Inoltre, sono questi dei versamenti da cui non sorge alcun obbligo alla restituzione da parte della società, per quanto, se ciò dovesse avvenire, non occorrerebbe procedere seguendo il percorso legislativo previsto nel caso di riduzione volontaria del capitale sociale. Si configura così, in senso tecnico, un “versamento a fondo perduto” che può reputarsi una tipologia di intervento più flessibile rispetto al reale aumento di capitale sociale.

Sul piano economico, tali “contributi” vengono, computati fra le riserve del patrimonio, in attesa della loro convenzionale destinazione a incremento del capitale sociale.

“Versamenti a copertura delle perdite” erogazioni specificamente effettuate per ripianare il deficit di esercizio e per le quali non è previsto l'obbligo di restituzione, in quanto la loro assimilabilità ai conferimenti comporta, un vincolo di indisponibilità sulle somme stesse.

L'ACCANTONAMENTO 2021-2023

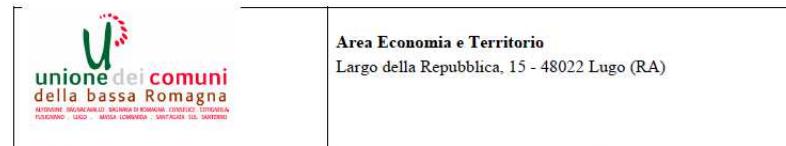
Per le società AMR, in perdita nel 2019 e TE.AM S.r.l. in perdita da oltre tre anni, le relative perdite trovano copertura nelle riserve e non necessitano di alcun ripiano.

Per la società S.TE.PRA essendo liquidazione volontaria/fallimento dovrà seguire il suo iter di estinzione senza intaccare le risorse del Comune di Bagnacavallo.

Si può quindi concludere che non sono prevedibili, sul Bilancio, ripercussioni tali da giustificare un accantonamento di risorse, in quanto gli eventuali effetti che le perdite potrebbero generare consisterebbero unicamente in diminuzioni patrimoniali e non finanziarie.

VERIFICA STATO AREE EDIFICABILI ART 172 D.LGS 267/2000

- Allegato art 172 D.Lgs 267/2000 Riassunto delle "Risultanze dei Rendiconti o conti consolidati delle Unioni dei Comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali, costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello in cui il bilancio di riferisce il Bilancio" che trova manifestazione in apposita sezione del sito internet dell'ente;



**Area Economia e Territorio
Largo della Repubblica, 15 - 48022 Lugo (RA)**

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82 del 07/03/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale"
Trasmesso via PEC. Numero e data protocollo reperibili nell'allegata etichetta di protocollo.

Lugo, 07/12/2020

RELAZIONE TECNICA

COMUNE DI BAGNACAVALLO

Verifica delle aree edificabili disponibili aventi destinazione residenziale nei compatti PEEP e delle aree produttive e terziarie nei compatti PIP da assegnare in diritto di proprietà e in diritto di superficie - Determinazione dei prezzi unitari di cessione per l'anno 2021.

L'articolo 172 del D.L. 267/2000 stabilisce che annualmente le Amministrazioni Comunal, prima dell'approvazione del Bilancio, devono verificare la quantità e la qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive e terziarie, indicando il prezzo di cessione e/o di concessione in proprietà o in diritto di superficie.

In merito a quanto citato, dalla verifica degli strumenti urbanistici effettuata si precisa che:

- le aree destinate all'edilizia economica e popolare (PEEP), già realizzate ai sensi della L. 167 del 18/04/1962 e successive modificazioni;
- le aree destinate a piani per insediamenti produttivi (PIP), già realizzati ai sensi della L. 865 del 22/10/1971;

non risultano disponibili e pertanto non vi è necessità di determinare alcun valore dei prezzi di cessione.

IL DIRIGENTE
Arch. Gilberto Facondini
(documento firmato digitalmente)